

I DATI BATTUTA D'ARRESTO PER I TESTI CARTACEI E DIGITALI. IL SEGNO PIÙ RIMANE RISPETTO AL PERIODO PRE-PANDEMIA

Editoria in crisi giù la vendita libri

Battuta d'arresto, nei primi sei mesi del 2022, per l'editoria di varia, cioè romanzi e saggi venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione, con un - 3,6 per cento di copie vendute e un - 4,2 per cento di valore del venduto (prezzo di copertina) rispetto allo stesso periodo del 2021, anno record. Ma rispetto al periodo pre-pandemia il confronto resta positivo: più 14,5 per cento a copie e più 14,7 per cento a valore (dati 2019). Perde quota l'online, sono in crescita le librerie e nonostante l'inflazione e l'emergenza carta i prezzi sono stabili. Questo secondo le stime dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori - Aie su rilevazioni Nielsen BookScan.

«Si tratta di un calo dovuto alla flessione delle vendite nei canali online, solo in parte controbilanciato dal recupero delle librerie fisiche. La congiuntura è difficile, ma gli editori, nonostante l'inflazione che cresce e l'emergenza carta che continua, non hanno ritoccato i prezzi» spiega il presidente di Aie, Ricardo Franco Levi.

Dal 2 gennaio al 19 giugno le vendite nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione sono state pari a 670 milioni di euro, 30 milioni in meno rispetto al 2021 ma 86 in più rispetto al 2019. Le copie vendute sono state 46 milioni, 1,7 milioni in meno rispetto al 2021, ma 5,8 milioni in più rispetto al 2019. Il prezzo medio del venduto, pari a 14,66 euro, è diminuito dello 0,6 per cento rispetto al 2021 e dell'1,1 per cento rispetto al 2019. Il prezzo medio di copertina, ovvero il prezzo medio delle novità pubblicate non ponderato con le vendite, è pari a 18,69 euro a maggio 2022, in crescita dell'1,2



PRESIDENTE Ricardo Franco Levi

PERIODO DIFFICILE

Levi: «Prezzi inalterati malgrado l'inflazione e il costo della carta»



TOP TEN Antonio Manzini

per cento rispetto a maggio del 2021.

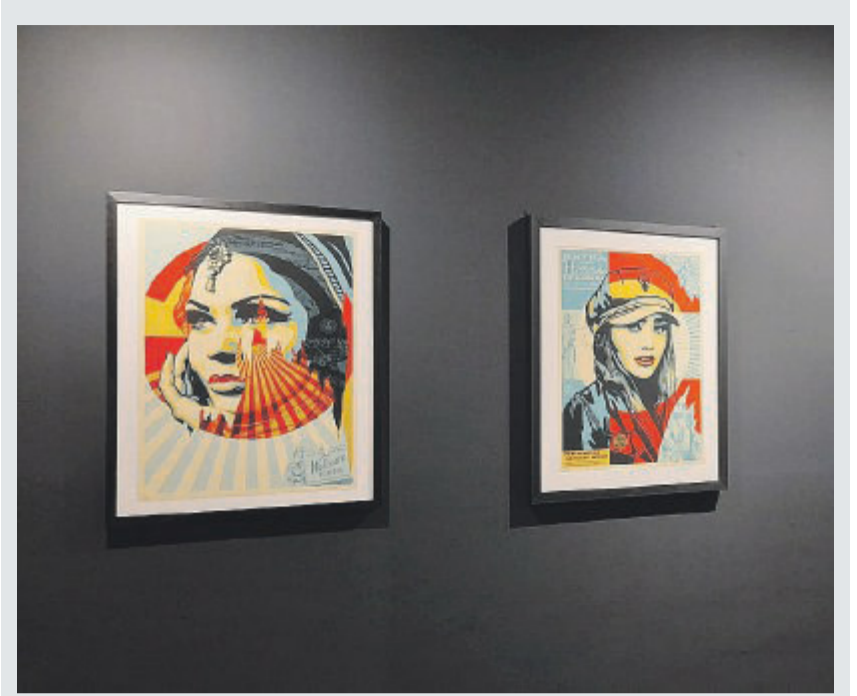
I dati registrano un calo delle librerie dell'online che hanno venduto nei primi sei mesi libri per 284,8 milioni a prezzo di copertina: una flessione di 43 milioni rispetto all'anno precedente, in buona parte recuperata dalle librerie fisiche che sono cresciute a 353,8 milioni, 21 milioni in più. La grande distribuzione scende a 31,5 milioni, perdendone oltre 6. A livello di quote di mercato, le librerie online scendono dal 47 per cento al 42,5 per cento, quelle fisiche salgono dal 47,8 per cento al 52,8 per cento. Grande distribuzione al 4,7 per cento.

Boom dei fumetti che crescono del 23,7 per cento rispetto al 2021 e del 245,4 per cento rispetto al pre-pandemia. Bene anche la narrativa straniera che cresce del 4,8 per cento rispetto al 2021 e del 26,2 per cento rispetto al 2019. Tra i segmenti di mercato che sono andati meglio nel 2022 ci sono le guide turistiche con più 100 per cento, i romanzi d'amore e chick lit (letteratura per donne giovani), con più 60 per cento.

Sul podio della Top Ten di titoli più venduti, dal 2 gennaio al 19 giugno 2022, ci sono: *Fabbricante di Lacrime* di Erin Doom, *Magazzini Salani* (maggio 2021); *Le ossa parlano* di Antonio Manzini, *Sellerio* (gennaio 2022) e *Violeta* di Isabel Allende, Feltrinelli (febbraio 2022).

I primi 100 titoli pesano sul totale del venduto il 9,2 per cento a valore e l'8,2 per cento a numero di copie. E si conferma la forza del catalogo: pesa il 77,3 per cento sulle vendite, contro le novità pubblicate nelle ultime 24 settimane che pesano il 22,7 per cento.

[Ansa]



Bari, la visita del Fai alla mostra di Obey

RELAZIONE
Opere di Obey.
In basso Pietro Marino



Una visita di iscritti e amici del Fai, Fondo ambientale italiano è stata organizzata ieri per visitare la mostra dedicata all'artista Obey (nome in codice di Shepard Fairey). Allestita al Teatro Margherita, l'esposizione - titolo «Obey Peace Revolution» - riguarda le opere di un uomo che ha acquisito una notorietà planetaria nel 2008, quando contribuì alla prima elezione di Obama alla Casa Bianca con un poster che ritraeva il candidato «nero» con sguardo ispirato, accompagnato dal motto HOPE.

Una versione originale del ritratto è presente nella mostra curata da Gianluca Marziani e Stefano Antonelli a Bari, con altre immagini «politiche» fra cui un poster per l'Ucraina.

La visita alla mostra è stata introdotta da una relazione del professor Pietro Marino, che ha illustrato la personalità e le opere di un singolare protagonista dell'arte urbana internazionale.

IL PROGETTO PER DARIO FRANCESCHINI «INIZIA UN'IMPORTANTE COLLABORAZIONE»

Proteggere i beni culturali dai danni dell'inquinamento

Accordo tra Ministero e Società di medicina ambientale

Ministero della Cultura e società italiana di Medicina Ambientale (Sima) uniscono le forze in un progetto per proteggere i beni culturali dall'inquinamento.

Un accordo che è solo l'inizio «di una importante collaborazione tra scienza e cultura», due settori avvicinati da una «preziosa sinergia», sottolinea il ministro della cultura Dario Franceschini. Per questo progetto, intanto, il MiC ha istituito un tavolo tecnico paritetico con il Sima, intitolato per l'appunto «Cultura, Ambiente e Salute». A presiederlo il dg Educazione, ricerca e istituti culturali del MiC Mario Turetta, con il coordinamento del presidente Sima, Alessandro Miani. Obiettivo, «migliorare lo stato di conservazione dei beni culturali, ricercare soluzioni e tecnologie più avanzate per prevenire le conseguenze dannose derivanti dell'esposizione agli inquinanti ambientali, e tutelare la salute dei cittadini che visitano musei, monumenti o altri luoghi culturali e chi lavora in tali contesti».

OBIETTIVO

L'attenzione alla qualità dell'aria garantisce la salute pubblica ma anche le opere artistiche

guardia dei beni culturali messi a rischio da polveri, pollini, funghi, batteri, virus interni o provenienti dall'esterno», ricorda Miani, spiegando che si potranno rendere i luoghi della cultura italiani più sicuri e limitare la diffusione di sostanze inquinanti che possono danneggiare il patrimonio». Altro tema portante del tavolo tecnico sarà la protezione di monumenti e facciate dall'inquinamento atmosferico, responsabile dell'annerimento delle superfici esterne, un fenomeno aggravato da piogge acide, dall'umidità e dall'errata impermeabilizzazione delle superfici, che rimangono esposte alla formazione di muschi, muffe, inflorescenze minerali. L'idea alla base dell'accordo, spiega Elena Campione dell'Università di Roma Tor Vergata, è quella di avviare una nuova fase di interventi multidisciplinari, realizzati in forma sinergica e su base assolutamente scientifica, per rendere sempre più fruibile il patrimonio culturale del nostro Paese».

[Ansa]

«PREZIOSA SINERGIA»
Il ministro della Cultura Dario Franceschini



MATERA DOMANI ALLE 19 INAUGURAZIONE IN UN IPOGEO DEI SASSI

Dorfles, Serra e Nespolo arte nel segno della continuità

● A distanza di quattro anni dalla scomparsa di Gillo Dorfles, prende corpo l'idea scaturita da uno dei dialoghi tra Dorfles e Margherita Serra di realizzare una mostra presso lo Spazio Sculpture Art che includesse la figura dell'artista Ugo Nespolo. Nasce così «Continuum - Gillo Dorfles, Ugo Nespolo, Margherita Serra», mostra a cura di Elena Pelucco che sarà inaugurata domani alle 19.

Le opere in esposizione nella diversità dei materiali e dei significati, mantengono comunque punti di contatto e di sovrapposizione, nello spazio e nel tempo. Esplorando in profondità i loro vissuti, le loro esperienze gli artisti si confrontano in una sorta di «Continuum» veicolato dal fascino dello spazio espositivo, un ipogeo inserito nei Sassi di Matera nel quale le opere dei tre artisti si incontrano, dialogano, tra linee, colori, figure e materia, rimandando il visitatore a vivere un'esperienza fluida tra reale e inconscio.



SENZA TITOLO Un'opera di Gillo Dorfles

torna a Matera a distanza di tre anni dalla personale «Numbers», inserita nel programma di Matera 2019. Nelle sedici opere inedite di Ugo Nespolo, realizzate in acrilico appositamente per la mostra, traspare la sua idea di arte. Tra le opere di Margherita Serra, in esposizione permanente, si evidenzia per la prima volta Intrecci di vite spezzate, un'installazione inedita, posizionata nell'ipogeo, realizzata con materiale di riciclo, filo di ferro, inserti di carta pesta e alluminio.

EVENTO ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DA DOMANI A DICEMBRE

Milano, la Triennale nel segno del mistero (e senza artisti russi)

Affronta il tema dell'ignoto interrogandosi sui misteri del mondo conosciuto e aprendo una riflessione su «quello che non sappiamo di non sapere» la 23esima Esposizione internazionale di Triennale Milano, che aprirà al pubblico il 15 luglio per concludersi l'11 dicembre. Non a caso il titolo scelto è «Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries» e a riflettere su questo sono 400 tra artisti, designer e architetti provenienti da più di 40 Paesi, 23 partecipazioni internazionali da tutto il mondo con una presenza importante dell'Africa, che ha sei padiglioni, e dell'Ucraina. Manca la Russia al cui governo è stato ritirato l'invito a partecipare dopo la scoppio della guerra.

«Questa esposizione non offre soluzioni tecniche ma delle domande che penso siano utili - ha spiegato Stefano Boeri, presidente di Triennale -. Per provare a guardare questo ignoto da punti di vista diversi, una parte riguarda il cielo, una parte la terra, un'altra la vita quotidiana. Ci sono artisti che raccontano come il mistero faccia parte della vita». E la 23/a esposizione è un racconto che si snoda tra varie mostre e progetti. A partire dalla mostra tematica «Unknown Unknowns» curata da Ersilia Vaudo, astrofisica e Chief Diversity Officer all'Agenzia Spaziale Europea. Del resto cosa c'è di più ignoto dell'universo infinito che rappresenta una costante sfida di conoscenza per l'uomo? Ad accogliere il visitatore qui è la gravità considerata il più grande designer che modella l'universo. Sono circa 100 le opere che hanno l'obiettivo di rendere l'ignoto.

Dallo spazio al mondo reale con la Fondation Cartier pour l'art contemporain che cura un altro tassello di questa Esposizione, la mostra 'Mondo Reale', concepita da Hervé Chandès.



OPERA Parte la Triennale

[Ansa]